

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G14723 **del** 07/12/2020

Proposta n. 19484 **del** 04/12/2020

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Piano di coltivazione e recupero della cava di lava leucititica in località Casaletto di Sopra", nel Comune di Anguillara Sabazia (RM)
Proponente: Società AREA BASALTI srl Registro elenco progetti n. 082/2019

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "*Piano di coltivazione e recupero della cava di lava leucitica in località Casaletto di Sopra*", nel Comune di Anguillara Sabazia (RM)
Proponente: Società AREA BASALTI srl
Registro elenco progetti n. 082/2019

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 19/09/2019, con la quale la proponente Società AREA BASALTI srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto di "*Piano di coltivazione e recupero della cava di lava leucitica in località Casaletto di Sopra*", nel Comune di Anguillara Sabazia (RM), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l'intervento proposto dalla Società AREA BASALTI srl consiste nella richiesta di apertura di un nuovo sito estrattivo, così come previsto dall'art. 30 della Legge Regionale n. 17/04 e s.m.i., ubicato in località "Casaletto di Sopra", nel Comune di Anguillara Sabazia (RM);
- l'attività estrattiva è finalizzata alla coltivazione di un giacimento di lava leucitica per la produzione di pietrisco a varia granulometria, necessario al confezionamento di conglomerati bituminosi e cementizi, massicciate ferroviarie ecc, classificato come "raro" ai sensi dell'art. 4 della L.R. 17/2004;
- la proposta progettuale in esame è stata valutata di "prevalente interesse socio-economico sovracomunale" dalla competente Area Attività Estrattive (oggi Area Valorizzazione delle Georisorse), ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 474 del 18 novembre 1998;
- l'area di intervento proposta per l'apertura della nuova cava è ubicata in un contesto dove sono già presenti diverse attività estrattive attualmente in attività di cui una adiacente gestita dalla stessa Società proponente;
- per la lavorazione del materiale che verrà coltivato il progetto prevede di utilizzare l'impianto ubicato all'interno dell'adiacente sito estrattivo, quale pertinenza mineraria ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 17/04;
- al fine di ottimizzare la fase di escavazione e quella di recupero ambientale il progetto prevede di suddividere il cantiere estrattivo in 4 lotti di coltivazioni, ognuno dei quali ulteriormente suddiviso in settori con un'area in coltivazione non superiore a 3 ha;
- da progetto le operazioni di riassetto seguiranno quelle di coltivazione con uno sfasamento temporale di 10-12 mesi mentre per quanto riguarda il recupero ambientale dell'area di intervento il progetto prevede un riassetto morfologico tale da consentire il ripristino dell'attività agricola precedente;
- per il riassetto morfologico ed il recupero ambientale del sito il progetto prevede di riutilizzare lo sterile di coltivazione ed il terreno vegetale precedentemente accantonati, con l'esclusione di materiale proveniente dall'esterno;
- per il recupero ambientale dell'area di intervento il progetto prevede anche la realizzazione di impianti vegetazionali con piantumazione di essenze arboree e arbustive, a costituire delle fasce di vegetazione boschiva in alcuni settori delle scarpate finali;
- la documentazione esaminata evidenzia come il riassetto morfologico finale dell'area di intervento sarà coordinato con quello dei siti di cava adiacenti, in modo da non presentare elementi di contrasto. A tal fine anche tutti gli impianti e le strutture a servizio delle attività saranno rimosse a fine coltivazione ai fini del recupero ambientale generale;
- rispetto alla possibile interferenza tra l'attività di coltivazione e le acque sotterranee la Relazione Geologica evidenzia che la falda principale risulta ad una profondità compresa tra 14 e 24 metri dal piazzale di cava, previsto da progetto a 144 metri slm;
- gli elaborati di progetto evidenziano l'assenza di qualsiasi modifica morfologica al di fuori dell'area d'intervento e quindi esclude qualsiasi interferenza tra l'attività estrattiva proposta e la vegetazione boschiva presente lungo il corso del fosso del Bagno;
- come specificato nella documentazione integrativa trasmessa l'alveo non sarà interessato da alcun tipo di modifica e intervento;
- per la valutazione degli effetti dovuti all'utilizzo dell'esplosivo per l'abbattimento del materiale utile dal fronte di coltivazione, sono state effettuate una serie di misure durante le volate, dalle quali non risultano effetti significativi in corrispondenza delle strutture limitrofe all'area di intervento;

- dal punto di vista delle emissioni in atmosfera si rileva che l'impianto di pertinenza ubicato nella cava adiacente è dotato di regolare autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- dallo Studio di Impatto Acustico effettuato risulta che le sorgenti di rumore provocate dall'attività di estrazione materiale inerte non sono da considerarsi sorgenti disturbanti;
- come dichiarato nello Studio di Impatto Ambientale esaminato:
 - l'analisi delle Norme Tecniche del P.R.G. evidenzia la conformità dell'intervento proposto con la destinazione urbanistica dell'area;
 - dall'analisi della coerenza programmatica del progetto risulta che l'area di intervento non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico, archeologico e ambientale;
 - non sono emersi impatti significativi e negativi legati alla realizzazione delle azioni proposte dal progetto esaminato;
 - il progetto esclude qualsiasi rischio per la salute umana e l'incolumità di persone o cose al di fuori dell'area di cantiere;

Valutate le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di "*Piano di coltivazione e recupero della cava di lava leucitica in località Casaletto di Sopra*", nel Comune di Anguillara Sabazia (RM), proponente Società AREA BASALTI srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. è fissata in 10 (dieci) anni e decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

di stabilire che, ai sensi del § 6.7.8 della D.G.R. 132/2018, i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A. decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;

di trasmettere la presente determinazione alla Società proponente e a tutti gli enti e le amministrazioni coinvolte nel procedimento;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=progetti;

di comunicare che tutti i pareri, i verbali e le note acquisite sono disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-082-2019> e consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini